



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato

Oggetto: [ID_VIP: 3862] Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – relativa al progetto “Rifacimento Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 e opere connesse e il “Metanodotto Mestre - Trieste interventi per il declassamento a 24 bar e opere connesse”. Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A.. Richiesta di integrazioni.

Con riferimento al procedimento di VIA indicato in oggetto, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, con l’allegata nota prot. 1062/CTVA del 16.03.2018, acquisita con prot. 6338/DVA del 16.03.2018, ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta Società.

Si chiede pertanto a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data della presente.

Si precisa che, qualora il termine sopra indicato decorra senza esito, si procederà secondo quanto previsto dal comma 4 del citato art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando la facoltà di codesta Società di inoltrare alla scrivente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse a questo Ministero, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e alla Regione Friuli Venezia Giulia atteso che la citata richiesta della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS comprende anche la richiesta di integrazioni formulata da detta Regione con nota prot. 11196/P del 20.02.2018. Dell’avvenuta trasmissione della documentazione a questo Ministero deve essere data contestuale comunicazione anche alle altre Amministrazioni e Enti territoriali interessati.

Si precisa, inoltre, che detta documentazione dovrà essere inviata in n. 3 copie su supporto digitale ed essere predisposta secondo le “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*” disponibili sul portale delle Valutazioni ambientali.

Si informa, infine, che la scrivente si riserva di comunicare a codesta Società, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la necessità di trasmettere un nuovo avviso al

ID Utente: 3826

ID Documento: DVA-D2-II-3826_2018-0124

Data stesura: 16/03/2018

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.

Ufficio: DVA-D2-II

Data: 16/03/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.

Ufficio: DVA-D2

Data: 19/03/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

pubblico che dia evidenza delle integrazioni agli elaborati progettuali e alla documentazione già prodotta, in base alla rilevanza delle informazioni fornite.

Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: nota prot. 4293/DVA del 20.02.2018 + richiesta integrazioni Regione FVG

Elenco indirizzi

Snam Rete Gas S.p.a.
snamretegas@pec.snamretegas.it
e p.c.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto
ambiente@pec.regione.veneto.it

Regione Friuli Venezia Giulia
ambiente@certregione.fvg.it

Provincia di Treviso
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Città Metropolitana di Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Provincia di Pordenone
prov.pn@cert.provincia.pn.it

Provincia di Udine
provincia.udine@cert.provincia.udine.it

Provincia di Gorizia
provincia.gorizia@certgov.fvg.it

Provincia di Trieste
provincia.trieste@certgov.fvg.it

Comune di Casale del Sile
comune.casalesulsile.tv@pecveneto.it

Comune di Silea
protocollo@comune.silea.legalmail.it

Comune di Roncade
roncade@comune.roncade.legalmail.it

Comune di Monastier di Treviso
segreteria.comune.monastier.tv@pecveneto.it

Comune di Zenson di Piave
comune.zensondipiave.tv@pecveneto.it

Comune di Salgareda
comune.salgareda.tv@pecveneto.it

Comune di Chiarano
comune.chiarano.tv@pecveneto.it

Comune di Motta di Livenza
comune.mottadilivenza.tv@pecveneto.it

Comune di San Stino di Livenza
protocollo.comune.sanstinodilivenza.ve@pecveneto.it

Comune di Casier
comunecasier@pec.it

Comune di Treviso
postacertificata@cert.comune.treviso.it

Comune di Cessalto
protocollo.comune.cessalto.tv@pecveneto.it

Comune di Annone Veneto
comuneannoneveneto.ve@legalmail.it

Comune di Pramaggiore
protocollo.comune.pramaggiore.ve@pecveneto.it

Comune di Portogruaro
comune.portogruaro.ve@pecveneto.it

Comune di Cinto Caomaggiore
protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it

Comune di Gruaro
comune.gruaro.ve@pecveneto.it

Comune di Teglio Veneto

comune.teglioveneto.ve@pecveneto.it

Comune di Noventa di Piave
comune.noventadipiave.ve@pecveneto.it

Comune di San Donà di Piave
protocollo.comune.sandonadipiave.ve@pecveneto.it

Comune di Fossalta di Portogruaro
protocol.comune.fossaltadiportogruaro.ve@pecveneto.it

Comune di Cordovado
comune.cordovado@certgov.fvg.it

Comune di Morsano al Tagliamento
comune.morsanoaltagliamento@certgov.fvg.it

Comune di Varmo
comune.varmo@certgov.fvg.it

Comune di Rivigliano al Teor
comune.rivignanoteor@certgov.fvg.it

Comune di Pocenia
comune.pocenia@certgov.fvg.it

Comune di Castions di Strada
comune.castionsdistrada@certgov.fvg.it

Comune di Porpetto
comune.porpetto@certgov.fvg.it

Comune di Gonars
comune.gonars@certgov.fvg.it

Comune di Cervignano del Friuli
comune.cervignanodelfriuli@certgov.fvg.it

Aiello del Friuli
comune.aiellodelfriuli@certgov.fvg.it

Campolongo Tapogliano
comune.campolongotapogliano@certgov.fvg.it

Pozzuolo del Friuli
comune@pec.com-pozzuolo-del-friuli.regione.fvg.it

Comune di Pradamano
protocollo@comune.pradamano.ud.it

Comune di Pavia di Udine
comune.paviadiudine@certgov.fvg.it

Comune di Remanzacco
comune.remanzacco@certgov.fvg.it

Comune di Premariacco
segretario.comunale@com-premariacco.regione.fvg.it

Comune di Reana del Rojale
comune.reanadelrojale@certgov.fvg.it

Comune di Udine
protocollo@pec.comune.udine.it

Comune di Buttrio
comune.buttrio@certgov.fvg.it

Comune di Campoformido
protocollo@pec.comune.campoformido.ud.it

Comune di Villesse
comune.villesse@certgov.fvg.it

Comune di Ronchi dei Legionari
comune.ronchideilegionari@certgov.fvg.it

Comune di Fogliano Redipuglia
comune.foglianoredipuglia@certgov.fvg.it

Comune di Doberdò del Lago
comune.doberdodellago@certgov.fvg.it

Comune di Romans d'Isonzo
comune.romansdisonzo@certgov.fvg.it

Comune di Farra d'Isonzo
protocollo@comune.farradisonzo.go.it

Comune di Duino Aurisina
comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it

Comune di Trieste
comune.trieste@certgov.fvg.it

Autorità di Bacino distrettuale
delle Alpi Orientali
distretto@alpiorientali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento
e le infrastrutture energetiche - DIV V
dgsaie.div05@pec.mise.gov.it

Presidente della Commissione
Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c.

Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

Oggetto: [ID_VIP:[3862] Istruttoria VIA - "Rifacimento Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile-Gonars e opere connesse, e declassamento tratto Gonars-Trieste". Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A. - Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, si ritiene necessario acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati.

Le seguenti richieste di integrazione rappresentano i contenuti minimi necessari ad una propria valutazione di impatto ambientale dell'opera in progetto.

Si chiede, pertanto, di rispondere in maniera pertinente e dettagliata a quanto richiesto, così da permettere una valutazione complessiva e organica, come richiesto dalla normativa in materiale di valutazione di impatto ambientale.

Di seguito le puntuali richieste:

1. Recepire in toto la **richiesta di integrazioni formulata da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** nella nota emessa dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia in data 20/02/2018 protocollo 0011196/P ed acquisita con prot. 747/CTVA del 21/02/2018.
2. Integrare la documentazione dello Studio di Impatto Ambientale con uno o più elaborati realizzati sulla base della completa acquisizione della **normativa introdotta dal D.Lgs. 104/2017**, di cui all'art. 13 "Redazione del rapporto ambientale" e dell'articolo 22 "**Contenuti dello Studio di impatto ambientale**" ed in particolare di tutto ciò che è previsto negli Allegati VI e VII, comprendendo come minimo:
 - una descrizione delle alternative ragionevoli, adeguate al progetto e alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero;
 - l'esplicitazione della descrizione delle responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio (Art. 22, c.3, lett. e);

ID Utente: 6909

ID Documento: CTVA-6909_2018-0005

Data stesura: 09/03/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082

e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

- il riferimento e la descrizione ai “lavori di demolizione necessari” (All. VII, punto 1, lett. b);
- la descrizione dello stato attuale dell’ambiente (scenario di base) e della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto (All. VII, punto 3);
- il riferimento alla valutazione dei rischi associati ad incidenti o calamità (All. VII, punto 5, lett. d);
- l’esplicito riferimento al concetto di “prevenzione” degli impatti (All. VII, punto 7);
- la descrizione degli impatti ambientali derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità (All. VII, punto 9)

3. Aggiornare il documento relativo ai vincoli di pianificazione e progettazione nel seguente modo:

- Aggiornare il Quadro di riferimento programmatico ad oggi, considerato quello precedente datato e superato in riferimento ai quadri regolatori, nazionali e locali.
- Fornire copia degli accordi/protocolli di intesa stipulati a seguito delle attività concertative con gli Enti Locali interessati dall’opera, nonché copia degli eventuali atti deliberativi degli stessi Enti Locali finalizzati alla condivisione localizzativa dell’opera.

4. Fornire le opportune controdeduzioni ai pareri pervenuti in osservazione:

- Osservazioni del Comune di Fossalta di Portogruaro in data 21/02/2018
- Osservazioni del Comune di Casier in data 20/02/2018
- Osservazioni di Consorzio di Bonifica Veneto Orientale in data 19/02/2018
- Osservazioni del Comune di Villesse in data 19/02/2018
- Osservazioni del Comune di Rivignano Teor in data 09/02/2018
- Osservazioni del Comune di Noventa di Piave in data 08/02/2018
- Osservazioni del Comune di Pozzuolo del Friuli in data 30/01/2018
- Osservazioni del Comune di Morsano al Tagliamento in data 29/01/2018
- Osservazioni del Comune di Pavia di Udine in data 30/01/2018
- Osservazioni del Comune di Cordovado in data 30/01/2018
- Osservazioni del Consorzio Bonifica Cellina Meduna in data 29/01/2018
- Osservazioni del Comune di Buttrio in data 30/01/2018
- Osservazioni del Comune di Ronchi dei Legionari in data 25/01/2018

ed in particolare alle tematiche da loro espresse, tra cui si citano:

- ubicazione delle pose e del tracciato
- modalità di ripristino
- piani della viabilità
- concomitanze con altre opere stradali già pianificate
- possibili preclusioni a successive edificazioni

5. Integrare il SIA con un elaborato relativo alle interferenze dei tratti di metanodotto realizzati con tecnica trenchless, in particolare al fine di individuare eventuali ogni singola interferenza con le falde idriche.
6. Integrare la documentazione **del SIA** con una più ampia descrizione delle opere di dismissione, peraltro alquanto significative sia in termini di dimensioni che per impatti. Tale descrizione deve comprendere le corografie, le tecniche di lavorazione per le demolizioni ovvero le macchine operatrici all'interno dell'area di cantiere, i mezzi in transito per la viabilità esterna necessari per la movimentazione dei materiali, le modalità di gestione sia transitoria che definitiva dei materiali di risulta, la destinazione degli esuberanti, la descrizione dei macchinari ed ogni ulteriore informazione utile a valutare gli impatti (emissioni acustiche, emissioni in atmosfera, incremento di traffico, attraversamenti del reticolo idrografico, presenza di elementi ecologici, vibrazioni, ecc.). In particolare si deve dettagliare un'analisi specifica sui volumi e sulle tipologie dei rifiuti conseguenti la decostruzione delle reti esistenti.
7. Richiamato l'elaborato predisposto ai fini della Valutazione di Incidenza e considerato che l'opera interferisce direttamente le seguenti aree Natura 2000 :
 ZPS IT3250012 - Ambiti Fluviali del Reghena e Lemene Cave di Cinto Caomaggiore
 SIC IT3240033 - Fiumi Meolo e Vallio
 SIC IT3320031 – Paludi di Gonars
 SIC IT3320026 – Risorgive dello Stella
 SIC IT3240029 – Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano
 SIC IT3250044 – Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe

integrare la Valutazione di Incidenza avendo come obiettivo l'individuazione di eventuali fattori di incidenza determinati dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera di progetto sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali individuate nei siti della Rete Natura 2000, nonché di individuare tutte le azioni atte a prevenire, ridurre, mitigare e compensare le eventuali interferenze. La Relazione deve infatti consentire di valutare le azioni di progetto legate alle lavorazioni sia per le nuove costruzioni che per le demolizioni.

A questo proposito si annota la affermazione della relazione del Consorzio di Bonifica Veneto orientale che afferma *“Risulta invece l'interferenza essere effettiva nel caso della rimozione della condotta esistente”*.

8. Redigere un piano di mitigazione degli impatti che consideri le attività di lavorazioni per le opere di demolizione, rimozione e ripristini, comprensivi del cronoprogramma delle attività, contenente il dettaglio delle strade di cantiere per raggiungere i cantieri. Il piano di ripristino per gli attraversamenti dei fiumi e torrenti, qualora siano interessate dai lavori di demolizione, deve anche garantire il rispetto delle pertinenze demaniali.
9. Descrivere adeguatamente nella Relazione Tecnica e recepire nel SIA l'aspetto delle Piste di cantiere, sia per l'opera di costruzione che per quella di demolizione e rimozione. Si rappresenta la necessità di descrivere e delineare le aree in cui si preveda di realizzare le piste di cantiere, le aree di deposito materiali e le modalità di ripristino, al fine anche di valutare le condizioni di stabilità presenti nei versanti. Con riferimento alle aree di cantiere per la parte relativa alla demolizione e rimozione della rete esistente, verificare la presenza

di recettori sensibili e specificare gli eventuali interventi di mitigazione e le prescrizioni di carattere gestionale che il Proponente intende adottare ai fini della minimizzazione dell'impatto acustico nelle aree di cantiere, oltre all'ottimizzazione del numero di viaggi e dei tempi delle operazioni di cantiere.

10. Per le zone oggetto di dismissione si richiede di integrare la documentazione con un piano di monitoraggio ambientale per le fasi ante e post operam, includendo ovviamente la fase di cantiere. Il Piano di monitoraggio dovrà tenere adeguatamente conto delle componenti ambientali maggiormente interferite nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera di dismissione. Il Piano dovrà altresì descrivere le misure che si metteranno in opera al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in esame.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)

Allegato: nota prot. 747/CTVA del 21/02/2018

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
Direzione centrale ambiente ed energia	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SVA/VIA/542

(da citare cortesemente nell'oggetto di vostre future eventuali comunicazioni)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione tecnica per le valutazioni ambientali VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

e per conoscenza

SNAM Rete Gas S.p.A.

snamretegas@pec.snamretegas.it

Oggetto: Procedura di VIA statale relativa al progetto del "Rifacimento Metanodotto Mestre – Trieste, tratto Casale sul Sile – Gonars DN 400 e opere connesse" e il "Metanodotto Mestre - Trieste interventi per il declassamento a 24 bar e opere connesse". Proponente Società Snam Rete Gas S.p.A.. [ID_VIP: 3862]. **Richiesta integrazioni.**

In relazione alla procedura di VIA di cui all'oggetto, al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa, a seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali competenti risulta necessario che la documentazione venga integrata con:

- 1) In corrispondenza del biotopo Selvuccis e Prat di Top e del biotopo Paludi del Corno, individuazione di soluzioni progettuali e/o operative non contrastanti con le norme di tutela di cui agli atti istitutivi delle predette aree tutelate, rispettivamente il DPGR 26/5/04 n.0170/Pres e il DPGR 13/2/98 n.043/Pres, var. DPGR 23/5/07 n.0146/Pres;
- 2) In corrispondenza dei prati stabili intercettati dagli interventi, sviluppare, ove possibile, alternative progettuali (trenchless o spingitubo ed intasamento condotta da dismettere) o di tracciato che evitino o minimizzino le interferenze con le cenosi prative;
- 3) Analisi delle interferenze dei tratti di metanodotto realizzati con tecnica trenchless con le falde sotterranee, in particolare al fine di individuare eventuali interferenze con le falde idriche che alimentano gli ambienti umidi tutelati nell'ambito dei siti Natura 2000 e biotopi;
- 4) Individuazione, sulla base del potenziale disturbo indotto dal cantiere, di un'area buffer attorno alle aree tutelate a cui estendere il periodo di sospensione dei lavori previsto all'interno delle aree tutelate stesse a tutela del periodo riproduttivo della fauna;
- 5) Valutare, anche mediante la produzione di tavole grafiche di dettaglio, la nuova occupazione di territorio in corrispondenza del nodo di Gonars, verificando la possibilità di minimizzazione delle aree interessate;
- 6) In relazione alla fase di cantiere, stante quanto rilevato dall'ARPA FVG in relazione ad importanti aumenti dell'impatto acustico generato dalle varie attività, valutare l'opportunità di concentrare nel tempo le attività effettuate con macchinari caratterizzati dai più alti livelli nominali di emissione sonora, soprattutto nelle aree di rilevante interesse ambientale;

- 7) Valutare l'opportunità di integrazione del Piano di Monitoraggio con delle campagne di misurazione del rumore nella fase di esercizio, con particolare riguardo al nodo di Gonars ed ai recettori sensibili più prossimi;
- 8) Considerato che la polverosità del cantiere possa causare un impatto non trascurabile in alcune situazioni lungo il tracciato, risulta necessario che il Proponente approfondisca la valutazione sull'efficacia di abbattimento delle polveri dovuta alla bagnatura delle superfici, stabilendo la frequenza delle bagnature e la quantità d'acqua per unità di superficie da erogare e citando le fonti letterarie utilizzate per le proprie valutazioni. Andrà, inoltre, considerata la possibilità di contenere ulteriormente il diffondersi delle polveri, anche grossolane, nei punti in cui il cantiere intercetta centri abitati o via siano recettori sensibili a breve distanza. Tale contenimento potrà essere ottenuto con barriere fisiche o altro;
- 9) Nella valutazione delle misure mitigative legate all'impatto atmosferico, il proponente dovrà tenere conto delle condizioni di fondo dell'atmosfera, valutando l'opportunità di sospensione delle attività pulverulente o incremento delle misure mitigative in condizioni di valori critici;
- 10) In relazione alle terre e rocce da scavo prodotte in cantiere, si chiede al Proponente di specificare il destino dei materiali scavati nei tratti di "attraversamenti in microtunnel" e il destino del materiale di surplus derivante dalle operazioni di posa delle condotte, in considerazione del volume occupato dal tubo allocato;
- 11) In relazione all'attraversamento del Torrente Torre, valutare l'opportunità che il tratto in *trenchless* superi la viabilità interpodereale esistente, evitando disagi alla percorrenza della strada;
- 12) Documentazione che attesti la rispondenza del progetto con le disposizioni della Legge Regionale 14 ottobre 2016, n. 15 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche", ove sono indicate specifiche disposizioni per la tutela e dove sono istituiti il catasto regionale dei geositi e il catasto speleologico regionale. Dovrà, inoltre, essere verificata la non interferenza tra il progetto e gli elementi indicati nei due catasti summenzionati;
- 13) Stante l'interessamento del progetto con alcune faglie attive e capaci, valutare l'opportunità di dotare la linea, in corrispondenza di tali faglie, di sistemi di bloccaggio dell'erogazione in caso di dislocamento dell'opera;
- 14) Valutare l'opportunità di ottimizzare l'occupazione di suolo, minimizzando gli aggravii di servitù e il disturbo alle attività agricole, prediligendo l'ubicazione delle condotte ai margini dei fondi coltivati;
- 15) Dare evidenza dell'assenza di interferenze tra il progettato metanodotto e il progetto del Consorzio di Bonifica Cellina – Meduna di nuovo canale scolmatore in Comune di Cordovado;
- 16) Integrare, come indicato dal Consorzio di Bonifica Cellina – Meduna, l'elenco delle eventuali interferenze nei comprensori di competenza dei diversi Consorzi, con:
 - a. i corsi d'acqua inclusi nel Catasto Regionale e individuati nella LR 11/2015
 - b. i capifossi interpoderali di proprietà privata che nel tempo hanno assunto valenza di carattere pubblicoindicandone le modalità di attraversamento;
- 17) Valutare l'opportunità di incremento dello sviluppo longitudinale degli attraversamenti in subalveo delle tubazioni di protezione al fine di garantire eventuali futuri ampliamenti, adeguamenti o ricalibrature dell'attuale sezione dei corsi d'acqua;
- 18) Valutare l'opportunità di una posa di una protezione meccanica non metallica (lastra in calcestruzzo) a 50 cm dall'estradosso della nuova tubazione in corrispondenza degli attraversamenti fluviali realizzati a cielo aperto;
- 19) Dare evidenza della rispondenza del progetto a quanto previsto dal Piano Regionale di Tutela delle Acque che definisce, nelle Norme di Attuazione, le aree di pertinenza dei corpi idrici, disciplina i criteri per la realizzazione degli interventi all'interno delle stesse e le operazioni all'interno degli alvei dei corsi d'acqua. Si ricorda che tali disposizioni, per quanto il PRTA non sia attualmente vigente, sono state poste in salvaguardia e trovano applicazione dalla data di adozione della DGR 2673 di data 28 dicembre 2017;

- 20) In relazione ai ripristini idrogeologici, valutare l'opportunità di confinare il tratto di falda intercettata, qualora essa sia direttamente connessa a sistemi idrici superficiali, in modo da evitare la formazione di vie preferenziali di drenaggio lungo la trincea;
- 21) Valutare l'opportunità di integrare il Piano di Monitoraggio con alcuni punti di monitoraggio del livello freaticometrico con misurazione in continuo, nei casi in cui la falda intercettata dalla posa delle condotte sia connessa ai sistemi superficiali;
- 22) Valutare l'opportunità di approfondimento del tratto di attraversamento del Torrente Torre ad una profondità di almeno 6 metri sotto il piano delle ghiaie;
- 23) Integrare la documentazione indicando gli attraversamenti dei rii minori prevedendo, qualora essi sia a carattere torrentizio, un interrimento del metanodotto di almeno 2 metri sotto il piano delle ghiaie.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- dott.sa Raffaella Pengue -
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*